

Il progetto Ri-Genera, condotto in Veneto da Coldiretti, Parco Galileo e imprese tecnologiche

Serre negli edifici abbandonati

Impianti verticali per la produzione idroponica di verdure

DI ANDREA SETTEFONTI

Gli edifici abbandonati diventano serre verticali per la produzione idroponica di verdure. Si tratta di **Ri-Genera**, il progetto promosso da **Enea** in Veneto, che vede tra i firmatari **Coldiretti Padova**, **Parco Scientifico e Tecnologico Galileo**, **Advance Srl**, **Idromeccanica Lucchini Spa** e **Gentiliniudue**. L'intento di Ri-Genera è quello di riqualificare capannoni dismessi ed edifici abbandonati come caserme, magazzini e case cantoniere attraverso la realizzazione di serre verticali a coltivazione idroponica, ovvero fuori suolo, che garantiscono una maggiore produzione di verdure con minimo consumo di acqua e senza uso di pesticidi. Il progetto si basa sul sistema «**Arkeofarm**», creato da Enea in collaborazione con Idromeccanica Lucchini, che consiste in un impianto per coltivazioni orticole intensive sviluppato su più piani verticalmente. Come sottolinea **Gabriella Funaro**, ricercatrice Enea, «nella serra sono impiegate tecniche idroponiche avanzate in ambiente chiuso e climatizzato, con illuminazione artificiale integrale a led che può essere ad altissima automazione grazie a sistemi robotizzati per tutte le operazioni, dalla semina alla raccolta fino al confezionamento». L'idea vede la valorizzazione degli edifici attraverso una serra verticale che così concepita diventa un nuovo «elemento» urbano facilmente adattabile grazie alla possibilità di essere



la parete esterna di un capannone

localizzata sia in edifici privi di particolari qualità, anche completamente al buio, sia in edifici storici o con vincoli architettonici perché permette di lasciare inalterato l'involucro entro cui viene inserito il sistema di coltivazione. La soluzione consente soprattutto di eliminare i rischi e le incognite del clima e delle malattie che invece gravano in modo rilevante nell'agricoltura outdoor. L'utilizzo delle luci a led che riproducono lo spettro solare accelerano la fotosintesi consentendo alle piante una rapida crescita con qualità organolettiche e nutritive ottimali. «L'interesse riscosso da Ri-Genera da parte di aziende private e di istituzioni del nord Italia, ci fa ben sperare che il progetto possa essere esportato dal Veneto al resto del territorio nazionale e anche all'estero», continua Funaro. «Per questo abbiamo previsto attività volte ad aumentare la consapevolezza

di produttori e consumatori, oltre che delle istituzioni, sui benefici delle tecniche di coltivazione idroponica e di vertical farming a livello di sostenibilità ambientale, economica e sociale». Dalla collaborazione tra Enea e Idromeccanica Lucchini è nato anche un modello di vertical farm mobile, chiamato «**BoxLand**» per la coltivazione in container di prodotti orticoli in verticale e fuori suolo a ciclo chiuso. «Anche in questo caso non vengono utilizzati insetticidi e l'ambiente è illuminato con luce a led, mentre irrigazione e condizionamento dell'aria sono gestiti da un software», conclude Funaro. «Entrambi i modelli possono essere utilizzati per riqualificare intere aree periferiche degradate con una nuova destinazione d'uso a fini produttivi, stimolando la nascita di distretti agroalimentari avanzati».

© Riproduzione riservata

Un'app per capire se la coltura è ben nutrita

Conserve Italia punta sull'innovazione con una app per ridurre i consumi. Il consorzio cooperativo di San Lazzaro (Bo) ha sviluppato una applicazione per quantificare lo stato nutrizionale delle colture. Questo permette al produttore socio di **Conserve Italia** di utilizzare il proprio smartphone per capire se la coltura di interesse si trovi in condizioni di mercato stress, leggero stress, leggero o marcato consumo. Queste informazioni consentono all'agricoltore di dosare correttamente il quantitativo di azoto. La app è da qualche mese disponibile per mais e recentemente è stata estesa anche al pomodoro da industria. L'implementazione della tecnologia in agricoltura ha portato Conserve Italia a una riduzione fino al 7% del consumo idrico per colture orticole come pomodoro da industria, pisello, mais dolce e borlotto. La app è partita dalla necessità di avere di strumenti per ottimizzare la concimazione azotata. Strumenti in grado di integrarsi con i dati satellitari che da soli non bastano per prendere decisioni sulle concimazioni. Così sui campi di tre aziende agricole associate a Conserve Italia, due a Ferrara e una a Piacenza, è stato sperimentato un sistema di rilevazione che integra poche misure a terra e i dati satellitari ed è stata realizzata una appli-

cazione per smartphone che stima il rapporto tra richieste di azoto nelle piante ed effettivo contenuto nei loro tessuti, rivelando ad esempio il grado di stress da carenza o da eccesso di azoto. Le sperimentazioni hanno dimostrato che i benefici vanno dai 70 ai 160 euro/ettaro all'anno, con un costo a regime della tecnologia



stimato sui 3-5 euro/ettaro all'anno. La tecnologia è stata sviluppata per il mais dolce ed estesa al pomodoro da industria. Inoltre è stato pensato un sistema di allerta personalizzato per gli agricoltori per ottimizzare i trattamenti fungicidi ed evitare così non necessari.

© Riproduzione riservata

RISIKO AGRICOLO

SACE-SIMEST, TRAMITE IL FONDO SVILUPPO EXPORT, ha sottoscritto un'emissione obbligazionaria da 5 mln euro a supporto dei piani di crescita sui mercati europei di **Venchi**, azienda piemontese leader nella produzione di cioccolato di alta qualità e semilavorati per gelaterie e pasticcerie, con un fatturato di 82,7 mln euro. Il piano di Venchi prevede, nel prossimo quinquennio, il raddoppio del numero dei negozi monomarca (oggi 120) a livello globale e, in particolare, in Giappone e Cina.



AMBROSI, HOLDING OPERATIVA dell'omonimo gruppo leader in Italia nel segmento premium del mercato dei formaggi Dop, ha collocato in private placement due prestiti obbligazionari della durata di sei anni, garantiti da prodotti a magazzino: il primo bond è stato sottoscritto da **Unicredit** e **Volksbank**, il secondo è stato sottoscritto da **Solution Bank**. Le operazioni sono mirate a sostenere gli investimenti del gruppo e in particolare l'efficientamento delle proprie capacità di stoccaggio di Grana padano e Parmigiano reggiano.

È ALLEANZA FRA **METRO ITALIA CASH & CARRY** (1,73 mld euro di fatturato) e il gruppo distributivo **VéGé** (7,5 mld euro di fatturato). Lo specialista nel canale cash & carry e il gruppo d'acquisto specialista del canale retail, cui aderiscono oltre 34 imprese sul territorio, metteranno in comune la loro expertise per meglio servire gli operatori del canale horeca.

CONCENTRAZIONE NEL MERCATO NEGLI INTEGRATORI alimentari. La varesina **Nutrilinea** (55,4 mln euro di fatturato), controllata dal fondo di private equity **White Bridge Investments**, e l'udinese **Biofarma** (76,2 mln euro di giro d'affari), hanno stretto una partnership per dar vita alla newco **Biofarma**, che genererà ricavi per 170 mln euro e della quale **White Bridge Investments** deterrà il pacchetto di maggioranza. Obiettivo è diventare leader europeo nel settore health care e competere a livello globale.

GRUPPO CAMPARI (1,7 mld euro di fatturato) ha siglato un accordo per l'acquisizione, per 60 mln euro, del 100% della società **Baron Philippe de Rothschild France Distribution (Rfd)**, specializzata nella distribuzione d'un portafoglio diversificato di marche di premium spirit internazionali, vini e champagne in Francia, inclusi diversi brand Campari. Nel 2018 Rfd ha realizzato vendite complessive pari a 145,1 mln euro.

LA MULTINAZIONALE SVIZZERA NESTLÉ, in base a quanto riferisce il Wall Street Journal, avrebbe sospeso i suoi acquisti di soia brasiliana dall'americana **Cargill**, in quanto la multinazionale di **Wayzata-Minnesota** non garantirebbe che tale commodity proviene da terreni non disboscati. Ciò nell'ambito della strategia di Nestlé di raggiungere il 90% degli approvvigionamenti deforestation free entro la fine dell'anno.

CONCENTRAZIONE IN FRANCIA NEL SETTORE FIERISTICO. I due operatori **Vinexpo**, organizzatrice dell'omonima manifestazione di Bordeaux, e **Comexposium**, terzo organizzatore mondiale d'eventi (oltre 135 fiere B2B e B2C in 22 paesi), hanno avviato trattative esclusive per dar vita a una joint-venture paritetica che ambisce a diventare il primo operatore fieristico del settore vini e spirit. La newco, che vedrà la luce entro giugno prossimo, avrà in portafoglio dieci eventi fieristici di rilievo internazionale dei due partner, ma darà vita anche a nuove fiere, con l'obiettivo di consolidare la sua posizione sui mercati americano e asiatico.

LA MULTINAZIONALE AMERICANA CORTEVA AGRISCIENCE (12,86 mld euro di fatturato) ha siglato un accordo con la britannica **Eden Research** in base al quale valuterà l'impiego delle capsule plastic free **Sustaine** di quest'ultima, oltre a diverse altre formulazioni, in applicazioni per il trattamento biologico delle sementi nell'Ue, in Russia, Ucraina e Turchia.

Luisa Contri

© Riproduzione riservata